

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018

CdS: Scienze e Materiali per la Conservazione ed il Restauro

Classe: LM-11

Dipartimento di riferimento: Chimica "Ugo Schiff"

Scuola: Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Sede: Via della Lastruccia, 3-13 – 50019 Sesto Fiorentino (Fi)

Primo anno accademico di attivazione: 2011

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame¹

ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Ettore Focardi	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	ettore.focardi@unifi.it
Membro	Antonella Salvini	Docente del CdS Responsabile AQ del CdS	antonella.salvini@unifi.it
Membro	Giacomo Pizzorusso	Rappresentante del mondo del lavoro	g.pizzorusso@ctseurope.com
Membro	Pilario Costagliola	Docente del CdS	pilario.costagliola@unifi.it
Membro	Martina Lari	Docente del CdS	martina.lari@unifi.it
Membro	Rodorigo Giorgi	Docente del CdS	rodorigo.giorgi@unifi.it
Tec. Am	Camilla Cosi	Tec. Amm. Scuola	camilla.cosi@unifi.it
Studente	Marietta Carlino	Studente del CdS LM11	marietta.carlino@stud.unifi.it

¹Composizione deliberata nei Consigli di CdS del 27-2-2017

Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri

delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- Qualità
- i. 09/03/2016: preparazione audizione del CdS da parte del Nucleo di Valutazione/Presidio della dell'Università di Firenze
 - ii. • 28/03/2017: illustrazione delle nuove linee guida ANVUR per gli accreditamenti di CdS, Dipartimenti e Atenei
 - iii. • 31/5/2017 : Discussione e valutazione schede di monitoraggio Annuale ANVUR
 - iv. 24/10/2017: aggiornamento valutazione schede di monitoraggio annuale ANVUR
 - v. • 12/1/2018 : pianificazione delle attività per la redazione del Rapporto
 - vi. 12/4/2018: analisi SMA al 30/12/2017 e redazione Rapporto

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 12/04/2018.

Documenti di riferimento

- X Rapporti di Riesame annuali 2015,2016, Rapporto di riesame ciclico 2016; (<https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-115-rapporti-di-riesame.html>)
- X SUA-CdS 2017, 2016;
- X Relazione CPDS di Scuola anno 2015, 2016,2017;(<https://www.scienze.unifi.it/vp-109-organi-della-scuola.html#A2>)
- X Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;(<https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html>)
- X ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- X Esiti valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/unifi/index.php>)
- X Attività di consultazione con le Parti sociali (<https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>)
(<https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>)
- X Verbali CCdS e CDP di CdS (<https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>)
- • Altro (a cura del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 12/04/2018

Il CCdS ha preso in esame il presente rapporto nella seduta del 12/4/2018 (<https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-115-rapporti-di-riesame.html>). È stata apprezzata l'analisi dell'offerta formativa che, a partire dalla revisione dell'ordinamento nel 2011, è focalizzata su una preparazione scientifica per la figura professionale di Esperto Scientifico per la conservazione dei Beni Culturali. L'indicazione del Comitato di Indirizzo di una maggiore sinergia con le realtà territoriali è stata condivisa. Il CCdS ha preso atto delle necessità di migliorare la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e di un maggiore coinvolgimento delle varie componenti del CCdS nella gestione della qualità. Il CCdS Ha apprezzato lo sforzo in atto per il riconoscimento dell'accesso alle classi di insegnamento per i laureati LM11. Il CCdS ha espresso un parere favorevole unanime.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La definizione del profilo culturale e professionale del laureato magistrale è stata valutata congiuntamente a quella del corrispondente laureato triennale per le problematiche comuni legate alla necessità di completare il riconoscimento delle nuove figure scientifiche, diagnosta ed esperto scientifico, nell'ambito delle professioni di interesse per la Conservazione e il Restauro del Patrimonio Artistico. Le azioni svolte dall'ultimo Riesame ciclico sono quindi state effettuate quasi tutte in modo congiunto anche se all'interno di tali azioni sono stati poi perseguiti obiettivi specifici diversi per il CdS magistrale rispetto a quello triennale.

L'ultimo Riesame ciclico del CdS è stato effettuato nel Gennaio 2016. Uno degli obiettivi di miglioramento era l'incremento della frequenza di riunioni del Comitato di Indirizzo cercando di favorire la presenza dei componenti. Il Comitato di Indirizzo si è quindi riunito il 20 e 22 Febbraio 2017 massimizzando la presenza dei componenti. In tale riunione, [vedi verbale](#), è stata discussa la formazione predisposta dall'Università di Firenze e le componenti del territorio hanno espresso supporto all'azione svolta dal CdS e si sono dichiarati disponibili per incrementare le possibilità di stage presso aziende e laboratori di studenti per il periodo di tirocinio. Successivamente il Comitato di Indirizzo si è riunito il 12/2/2018 e i rappresentanti di industrie e laboratori si sono dichiarati interessati ad una formazione durante il corso di studio tramite speciali corsi su tematiche di interesse per gli studenti del corso di studio. Nel marzo 2016 si è concluso l'iter di adeguamento del corso di studio a classe scientifica con la pubblicazione del DM 176 del 24/3/2016 del Miur e l'inserimento della classe di laurea LM-11 nel gruppo A con numerosità massima di 60. Tale sistemazione è stata successivamente confermata nel DM 987 del 12/12/2016 sull'accREDITAMENTO dei CdS.

Per quanto riguarda l'offerta formativa, in sinergia con quanto fatto per la formazione della Laurea Triennale L-43, sono iniziate nel corso del 2016 delle interazioni con il Mibact per promuovere l'inserimento di una figura professionale che rispecchi la formazione offerta dal CdS. Per promuovere tale figura professionale è stato organizzato un workshop a cui sono stati invitati i membri del Comitato di Indirizzo e i rappresentanti dei Corsi di Studio analoghi delle altre Università Italiane oltre a rappresentanti del Mibact e del Miur. Nel Workshop, svolto l'8 Giugno 2017 (programma al [link](#)), in una tavola rotonda, è stato fatto il punto sull'andamento della discussione relative all'introduzione sulla figura professionale citata e sono state indicate le azioni previste per il completamento del lavoro di individuazione di questa figura con l'idea di finire per fine 2017.

Contestualmente sono stati invitati studenti e laureati del CdS, anche di altre Università a presentare dei poster sulla propria attività di tesi. Questo ha permesso ai membri del Comitato di Indirizzo di avere una panoramica sugli argomenti trattati dagli studenti con l'idea di capire una possibile integrazione nelle attività territoriali.

Da una collaborazione tra CUN e Presidenza di CdS è scaturito in Gennaio 2018 un documento che fornisce i requisiti per l'accesso ai differenti livelli di questa figura professionale di Esperto di diagnostica e di scienze e tecnologia applicate ai beni culturali che per il primo e secondo livello prevede laureati di questo CdS. Tale documento è stato approvato da una Commissione mista CUN-Mibact e deve ora essere approvato dal Ministro.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano la **Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS** (es. eventuali revisioni di Ordinamento/Regolamento (in questo caso, da specificare le motivazioni essenziali), coinvolgimento degli interlocutori esterni, ecc.) ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate/inserite in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

1. - Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
2. - Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

- i. 1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
- ii. 2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
- iii. 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
- iv. 4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
- v. 5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
- vi. 6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
- vii. 7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente

L'attuale CdS deriva dalla variazione della classe LM11 richiesta dal DM del 28-12-2010, attuata sul precedente corso di studio LM11 attivato nell'A.A. 2009-10 in base al DM 270/04.

La progettazione dell'offerta formativa in base al DM 270/04 era stata definita in accordo con il COMITATO DI INDIRIZZO (CI) riunito il 15-11-2007. Dalla discussione era emersa la necessità di conciliare la specificità dell'ambito applicativo con la carriera scientifica. La composizione del CI avrebbe favorito l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro coinvolgendo i responsabili di diverse realtà lavorative nel campo della conservazione dei beni culturali (BBCC). A tale scopo era stato evidenziato dal CI che gli studi universitari avrebbero dovuto preparare gli studenti per una ricerca applicata secondo le esigenze delle imprese e del territorio colmando le lacune del precedente percorso universitario attivato secondo la legge 509/99. Il CI esaminata l'offerta formativa aveva espresso all'unanimità parere favorevole. Successivamente i rapporti con i componenti del CI sono stati mantenuti attivi anche se non erano state convocate nuove riunioni fino al DM del 28-12-2010 di revisione della classe LM11.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea si è quindi nuovamente riunito il 9/02/2011, per valutare l'ordinamento modificato dopo la variazione della classe LM11 come da DM del 28-12-2010. Dopo aver esaminato l'offerta formativa il CI ha espresso all'unanimità parere favorevole sul nuovo ordinamento apprezzando la nuova figura professionale del laureato magistrale come ricercatore ed esperto (conservation scientist) nel campo della diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali. Il laureato è in grado di effettuare interventi di diagnostica ad elevato livello di complessità e di collaborare nella scelta dei materiali nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. Il CI valuta positivamente l'ordinamento in ordine alla possibilità di collocazione del laureato in attività lavorativa coerente con il corso di studi individuando vari sbocchi professionali riportati nel Repertorio delle Figure Professionali della Regione Toscana. Dopo ampia ed articolata discussione il CI ha espresso all'unanimità parere favorevole sul nuovo ordinamento e sulla figura professionale emersa dalla variazione delle classi. Negli anni seguenti la discussione sul ruolo della figura professionale dell'esperto in scienze e tecnologie dei BBCC è proseguito in contesti più ampi rispetto al CI del CdS, all'interno di eventi dedicati alle problematiche relative alle professioni legate al mondo del restauro: Anteprema Salone del Restauro 2012 –Scientia ad Artem II (Firenze 11-05-2013); “PROFESSIONE RESTAURO - OPIFICIO DELLE PIETRE DURE” Firenze, 7-5-2014 –Murate 14-05-2014 coinvolgenti componenti del CI e altre figure coinvolte nel Mondo del Lavoro inerente la conservazione dei BBCC quali responsabili di Soprintendenze, Scuole di formazione del Restauratore, etc a livello locale e nazionale. In tutte le riunioni è stato apprezzato il percorso formativo organizzato a Firenze e sottolineata l'importanza dell'Esperto scientifico definita nella revisione della classe LM11 sulla base del DM 28.12.2010 in accordo con l'evoluzione normativa delle professioni del settore della Conservazione dei BBCC, figura professionale complementare nei gruppi di lavoro costituiti da restauratori e storici dell'arte. A causa dell'evoluzione sopra riportata non esistono ancora riferimenti specifici e precisi a dette attività professionali nella classificazione delle professioni ISTAT; tuttavia enti locali, nazionali e lo stesso MIBAC fanno riferimento ai nuovi profili professionali (collaboratore restauratore, esperto scientifico etc.).

A partire dal dicembre 2015 il CI, rinnovato come composizione, si è riunito il [21 dicembre 2015](#) ed ha valutato che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione ribadendo l'importanza della figura professionale

dell'Esperto Scientifico. Il CI ha auspicato ulteriori azioni per il riconoscimento di questa figura professionale ed il suo reale inserimento nei settori di interesse.

La composizione del Comitato di Indirizzo è la seguente :

Presidente CdS Prof. Ettore Focardi

Direttore ICVBC (Prof.sa Maria Perla Colombini) o suo delegato

Direttore IFAC (Dr. Roberto Pini) o suo delegato

Direttore IGG (Dr. Angelo Minissale) o suo delegato

Direttore INO (Dr. Paolo De Natale) o suo delegato

Direttore INFN-Firenze (Prof. Oscar Adriani)

Direttore Opificio delle Pietre Dure (Dr. Marco Ciatti)

Soprintendente Polo Museale Firenze (Dr.sa Arch. Alessandra Marino) o suo delegato

Direzione cultura Comune di Firenze (Dott.sa Gabriella Farsi) o suo delegato,

assessorato bilancio e sviluppo Regione toscana (Dr. Albino Caporale)

UIA Firenze (Dr. Paolo Giannarelli) o suo delegato,

Direzione Toscana Istruzione (Dr. Luciano Tagliaferri),

Confindustria Firenze (Dr. Alessandro Zanini),

Direttore Generale CNA Firenze (Dr. Franco Vichi)

Galleria degli Uffizi (Dr. SCHMIDT) o suo delegato

Il CdS ha organizzato a Firenze l'8 Giugno 2017 il workshop Scientia ad Artem 3 (http://www.csgi.unifi.it/scientia_ad_artem3/home.html) all'interno del quale è stata organizzata una tavola rotonda sulla figura professionale di Esperto Scientifico per la Conservazione dei Beni Culturali a cui hanno partecipato membri del Comitato di Indirizzo e funzionari dei Ministeri Mibact e Miur. Dalla discussione è emersa la necessità di convergere rapidamente sulla definizione e sulla introduzione di questa figura nelle realtà territoriali: aziende, musei, sovrintendenze.

Nel mese di Gennaio 2018 il Presidente di CdS è stato coinvolto nella stesura dei requisiti di accesso ai 3 differenti livelli di questa figura professionale nell'ambito di una Commissione mista CUN-Mibact che ha concluso i lavori il 31/1/2018 con l'approvazione di un documento da passare al Ministro dei beni culturali con i requisiti di accesso delle differenti figure professionali per le attività che fanno capo allo stesso Ministero.

Il 12/2/2018 si è riunito il Comitato di Indirizzo che ha espresso soddisfazione per lo stato della introduzione della figura professionale citata e ha indicato una strategia per incrementare le opportunità di formazione nei laboratori e nelle aziende del territorio.

Per uno degli obiettivi relativi agli sbocchi professionali dei laureati del CdS cioè quello di favorire l'accesso alle classi di insegnamento nella Scuola Secondaria il Presidente è stato coinvolto, in sinergia con il Coordinamento dei Corsi di laurea magistrali italiani in Scienze per la Conservazione ed il restauro dei Beni Culturali, ha preparato un documento che è stato sottoposto al CUN nella seduta di Gennaio 2018 ed è ora parte integrante del parere espresso dallo stesso CUN il 21/1/2018. Tale documento presenta un aggiornamento dei requisiti di accesso alle classi di insegnamento nella Scuola Secondaria ed in particolare i laureati LM11 possono partecipare alle classi A28, A32, A34, A50 e A54. Il documento deve essere recepito dalla sezione Istruzione del Miur per poi essere inserito in un nuovo DM. Il Presidente quindi continua i contatti con l'Ufficio preposto in modo da favorire un rapido aggiornamento dei requisiti di accesso.

I verbali delle riunioni del CI sono disponibili nel sito del CdS all'indirizzo <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>.

Elementi soddisfacenti:

- Riconoscimento del valore della formazione professionale realizzata e dell'importanza della figura dell'Esperto scientifico
- La composizione del CI appare rappresentativa del mondo del lavoro di interesse per l'esperto in scienze e tecnologie dei beni culturali

Aspetti da migliorare:

- La frequenza delle riunioni del CI deve essere mantenuta almeno annualmente

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono:

- • Consultazione delle parti interessate :
composizione del Comitato di indirizzo e sua adeguatezza ai fini della definizione del profilo professionale che il CdS

intende formare (è coerente con l'indicatore R3.A da cui nascono i Punti di riflessione raccomandati)

- *Percorso formativo:*
- *definizione dei profili professionali, ruoli e sbocchi: l'analisi della situazione attuale li conferma? Se NO, perché?*
- *Esiste un feed-back delle parti interessate a supporto di questo?*

*Sintesi (elenco puntato) dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento***

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1: Approvazione figura professionale di Esperto Scientifico per la Conservazione dei Beni Culturali

Azioni da intraprendere: Proseguire l'azione di contatto ravvicinato con gli Uffici ministeriali MIBACT e MIUR che ha contribuito in questo periodo in maniera determinante a far progredire questa azione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS continuerà l'azione descritta precedentemente tenendo informato il Consiglio di CdS e raccogliendo eventuali suggerimenti.

Obiettivo n.2: Promozione territoriale della figura professionale e formazione.

Azioni da intraprendere: In sinergia con i rappresentanti delle aziende del territorio e degli Istituti di ricerca presenti nel CI si individueranno le modalità e la tempistica per favorire le opportunità di inserimento di questa figura professionale favorendo inoltre la formazione presso le strutture territoriali

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente di CdS insieme ai componenti del CI e al delegato per l'orientamento in uscita individuano le opportunità che possano permettere l'espletamento dell'azione descritta.

Obiettivo n.3: Accesso alle classi di insegnamento nella Scuola Secondaria .

Azioni da intraprendere: seguire la preparazione di un DM Miur con l'aggiornamento dei requisiti di ammissione alle classi di concorso per l'insegnamento nella Scuola Secondaria.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente di CdS tramite contatti con il settore Istruzione del Miur si informa sullo stato di avanzamento dell'azione precedente e informa il CCdS

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente (quadro b) sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

2 - L'esperienza dello studente

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.**

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

- 1) La completezza delle informazioni riportate nelle schede dei singoli insegnamenti sono state analizzate dalla [CDP di CdS](#) in un'azione congiunta sui CdS triennale e magistrale. Prima dell'inizio dell'a.a. (2016/2017 e 2017/18), è stato chiesto ai docenti di completare le informazioni mancanti o non complete sul sistema Syllabus. Il contenuto delle schede descrittive degli insegnamenti è stato inoltre verificato attraverso un'azione di monitoraggio svolta dai rappresentanti degli studenti e gli esiti di questa indagine sono stati discussi nella CDP di CdS ([verbali CDP di CdS](#)).
- 2) I docenti del CdS sono stati invitati dal Presidente di CdS a completare sulla piattaforma Syllabus il campo "modalità di verifica dell'apprendimento", con un adeguato dettaglio sui criteri, le regole e la procedura della verifica, tenendo anche conto dei Descrittori di Dublino ([verbale CCdS del 19/2/2106](#)).
- 3) Internazionalizzazione: sono state intraprese e sostenute con successo iniziative finalizzate allo svolgimento di periodi di Erasmus Traineeship post-laurea. Tale esperienza è di grande aiuto per il perfezionamento delle competenze linguistiche dei neolaureati e nella conoscenza di realtà europee nel settore delle scienze della conservazione del patrimonio culturale. Sono stati riscontrati alcuni casi di neodottori che rientrati dall'esperienza Erasmus hanno vinto il concorso di accesso ai corsi di dottorato di ricerca.

I verbali delle riunioni del CCdS e della CDP di CdS sono disponibili nel sito del CdS all'indirizzo <https://www.scienze-restauro.unifi.it/vp-117-verbali-area-riservata.html>.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano **l'esperienza dello studente**(es. coordinamento didattico, sensibilizzazione dei docenti nella compilazione delle schede di insegnamento, servizi di contesto (orientamento, tutoraggio, internazionalizzazione, ecc.), modalità di verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA, ecc. ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.*

*Si possono descrivere iniziative particolari di CdS, sempre pertinenti **l'esperienza dello studente***

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppate in maniera più dettagliata in quadri successivi

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- - Schede degli insegnamenti
- - SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

- i. 1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
- ii. 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
- iii. 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- i. 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
- ii. 5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
- iii. 6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo

livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

- iv. 7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
- v. 8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- i. 9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
- ii. 10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc)
- iii. 11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
- iv. 12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

- i. 13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
- ii. 14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

- i. 15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- ii. 16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- iii. 17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Orientamento e tutorato. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte per il CdS all'interno di incontri organizzati con gli studenti della laurea triennale L43 dell'Ateneo fiorentino e sono prevalentemente rivolte a presentare il percorso formativo e analizzare gli sbocchi professionali per il laureato magistrale. L'orientamento per gli studenti provenienti da altre lauree triennali o da altri Atenei è effettuato tramite il Presidente, i membri della commissione per il rilascio del Nulla Osta e i delegati all'orientamento ed è rivolto ad analizzare le carenze formative derivanti dal precedente percorso triennale ed individuare gli strumenti efficaci per il superamento dei debiti formativi.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sono chiaramente individuate dai requisiti curriculari richiesti in termini di opportuno numero di crediti acquisiti in specifici settori scientifico disciplinari (CHIM, FIS, GEO, MAT/INF, BIO, ING, L-ANT, L-ART, ICAR). Il possesso dei requisiti è valutato dalla Commissione per il rilascio del Nulla Osta primariamente sulla base del curriculum di studi presentato con la domanda di valutazione. Se necessario possono essere previsti colloqui per valutare la corrispondenza delle conoscenze su corsi di tematica corrispondente ai requisiti richiesti ma acquisite in corsi di settori scientifico disciplinari diversi. L'accesso al CdS è condizionato al possesso dei requisiti curriculari e non sono prevedibili debiti formativi dopo l'accesso.

Orientamento in uscita:

Le attività di orientamento in uscita sono gestite in modo congiunto con quelle della laurea triennale L43 pur mantenendo differenti gli sbocchi professionali di interesse per la laurea magistrale rispetto alla laurea triennale.

Numerose attività sono organizzate in collaborazione con il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo che promuove i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole offrendo informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera (OJP).

Il CdS favorisce inoltre lo svolgimento di stages e tirocini non solo in strutture universitarie o di ricerca (p.es. CNR) ma anche presso laboratori, studi professionali, sovrintendenze, o aziende private. Alcune realtà del mondo del lavoro sono coinvolte anche nell'organizzazione di seminari ed incontri divulgativi (WorkShop Federchimica gen.2016, Scientia ad artem III – Workshop e mostra dei lavori di tesi 8 giugno 2017, Incontro organizzato da OJP 15 novembre 2017). Ulteriori rapporti con il mondo del lavoro sono sviluppati all'interno del Comitato di Indirizzo. Queste attività consolidano uno stretto rapporto del CdS col mondo del lavoro e sono rivolte a favorire la conoscenza delle potenzialità occupazionali per i laureati e superare le problematiche occupazionali costantemente monitorate sia attraverso le banche dati ufficiali (AlmaLaurea) che attraverso dati autonomamente raccolti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche:

Il CdS non è strutturato in curricula diversi. I percorsi didattici sono caratterizzati dalla presenza di corsi obbligatori

riportati come previsto dal regolamento ma possono essere completati in modo flessibile da ogni studente completando il proprio piano di studio con la scelta, in due casi, tra due corsi di insegnamento proposti come alternativi e con l'inserimento di 12 cfu di attività formative a scelta. Possono essere presentati piani di studio anche con un numero maggiore di cfu a libera scelta. In tutti i casi la selezione di queste attività può essere effettuata liberamente all'interno dell'offerta dell'Ateneo anche se è poi sottoposta ad un'analisi da parte del Consiglio di CdS per verificarne la coerenza. Per supportare gli studenti nella scelta dei corsi sono previsti incontri con il Presidente e alcuni docenti del CdS dove vengono presentati i corsi consigliati per la figura professionale in formazione. Se ritenute congruenti vengono comunque accettate anche scelte diverse da quelle proposte dal CdS. Lo studente può chiedere anche il riconoscimento come "attività a scelta autonoma" di competenze ed abilità professionali acquisite presso soggetti esterni all'Università, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera f del Regolamento Didattico d'Ateneo, purché nella richiesta siano indicati chiaramente: programma didattico dell'attività formativa, ore totali di frequenza, superamento di prova di profitto o meno ed in caso affermativo votazione riportata, struttura esterna presso cui l'attività è stata svolta ed ogni altra informazione utile affinché la struttura didattica possa deliberare in merito. In ogni caso resta insindacabile la decisione della struttura didattica di convalidare o meno i crediti formativi acquisiti presso soggetti esterni. Il numero totale di detti crediti sarà al massimo pari a 12. Le attività relative al tirocinio e alla preparazione della tesi di laurea permettono un'ulteriore definizione di percorsi flessibili di diversa tipologia anche in termini di settori scientifici disciplinari coinvolti nelle tematiche oggetto di approfondimento e ricerca. Anche questa scelta è comunque supportata attraverso incontri con docenti sia in giornate organizzate che con incontri singoli.

Lo studio e l'approfondimento possono essere organizzati in modo autonomo negli spazi temporali lasciati liberi nell'orario delle lezioni e nel calendario didattico. Sono previsti spazi per lo studio presso le strutture didattiche, presso le biblioteche e presso i Dipartimenti di Chimica, Fisica e Astronomia, Scienza della Terra.

Il CdS, pur non disponendo di percorsi specifici per la formazione degli studenti lavoratori e/o part-time o di studenti con particolari disabilità, collabora con le iniziative di [Ateneo](#) per identificare modalità specifiche per lo studio, la preparazione e la formazione di queste tipologie di studenti.

Internazionalizzazione della didattica

Il CdS aderisce agli incontri organizzati dal Delegato della Scuola di SMFN per le relazioni internazionali e per il programma di mobilità internazionale per favorire la partecipazione a progetti Erasmus. Gli incontri sono generalmente organizzati nel periodo di uscita del bando. Durante l'intero Anno Accademico il Delegato di CdS supporta gli studenti nella ricerca di corsi di insegnamento equivalenti a quelli previsti nel CdS oppure di laboratori per le attività di tirocinio. Queste ultime attività risultano più facilmente identificabili e di maggiore interesse per gli studenti del CdS che negli ultimi anni hanno manifestato un crescente interesse anche per stage post laurea.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento e il conseguimento degli obiettivi formativi (conoscenze, capacità, autonomia di giudizio e abilità comunicative) è verificato nelle prove di esame, nei tirocini e nella prova finale. Gli esami possono essere costituiti da prove scritte, orali, pratiche o con combinazione delle suddette tipologie. Quando un corso è articolato in due o più moduli l'esame è unico. Alcuni corsi possono prevedere prove scritte o orali di verifica in itinere valutabili ai fini della verifica finale. I dettagli delle modalità di verifica della preparazione di cui sopra devono essere specificati ogni anno nella Guida dello Studente o pubblicati sul sito web del Corso di Laurea. Gli esami di profitto sono tutti valutati in trentesimi ad eccezione delle verifiche relative alle attività formative di Tirocinio, per le quali la valutazione dell'esame di ammissione è espressa, senza voto, con una delle seguenti indicazioni: "idoneo"/"non idoneo". L'esame finale consiste nella discussione davanti alla Commissione Giudicatrice di un lavoro di tesi derivante dal lavoro sperimentale svolto presso un laboratorio universitario o di altri Enti pubblici o privati oppure di tipo compilativo. Il giudizio finale è realizzato in modo da evidenziare i diversi livelli raggiunti nei risultati di apprendimento attesi.

Schede descrittive degli insegnamenti. [Le schede descrittive dei corsi di insegnamento](#) sono consultabili attraverso il sito del CdS compilate da tutti i docenti. Ogni anno il Responsabile del CdS e la [CDP di CdS](#) verificano la presenza in tutti i campi delle schede descrittive delle adeguate informazioni sugli insegnamenti e la coerenza tra il contenuto delle schede e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b) segnalando eventuali carenze. Tale verifica effettuata parallelamente all'analisi degli esiti della valutazione della didattica ha evidenziato per l'AA 2016/17 criticità soltanto in alcuni insegnamenti per la carenza di informazioni sulle modalità degli esami. Prima dell'inizio dell'AA 2017/18 sono state richieste ai docenti interessati integrazioni.

Elementi soddisfacenti: Le interazioni con il mondo del lavoro, sviluppate durante tirocini e lavoro di tesi ed incrementate attraverso le azioni di orientamento in uscita, hanno evidenziato soddisfazione in termini di risultati di apprendimento attesi al termine degli studi. Infatti le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi sono risultati coerenti con la domanda di formazione identificata.

E' stata effettuata un'azione di monitoraggio sul contenuto delle schede di insegnamento e sono state richieste integrazioni per le informazioni disponibili su alcuni corsi di insegnamento.

Aspetti da migliorare: La verifica del contenuto di informazioni nelle schede di insegnamento da parte del Responsabile di CdS e della CDP di CdS dovrà essere proseguita con un continuo monitoraggio sulla descrizione delle modalità di accertamento e sull'effettiva coerenza fra il modo in cui gli insegnamenti sono svolti e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli stessi.

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- • servizi agli studenti
- • attività di orientamento e tutorato
- • verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA
- • iniziative a supporto di categorie specifiche : lavoratori, portatori di handicap, problemi familiari, figli, ecc.

Nota: molte iniziative sono definite e gestite a livello di Ateneo; da capire se il CdS interviene con azioni proprie (es. predisposizione di materiale per didattica on-line)

*Sintesi dei **Punti di forza** e delle **aree di miglioramento** (elenco puntato)*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: verifica delle informazioni sulle modalità di accertamento

Azioni da intraprendere: dovranno essere monitorate le informazioni riportate per i singoli insegnamenti nel campo "modalità di verifica dell'apprendimento" sulla piattaforma Syllabus, richiedendo ai docenti dove necessario l'integrazione di notizie sui criteri, le regole e la procedura della verifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS chiederà ai docenti di specificare dove necessario le modalità di verifica dell'apprendimento verificando poi con la CDP di CdS le informazioni riportate per ogni insegnamento prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Obiettivo n. 2: verifica della coerenza del contenuto delle schede descrittive degli insegnamenti con il modo in cui gli insegnamenti sono svolti

Azioni da intraprendere: Il Presidente del CdS con la CDP di CdS continuerà il monitoraggio sul modo in cui gli insegnamenti sono svolti e la coerenza con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli stessi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La CDP di CdS, attraverso indagini svolte dai rappresentanti degli studenti, analizzerà la coerenza fra il modo in cui gli insegnamenti sono svolti e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli stessi.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

3 – Risorse del CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

1) Il corpo docente è stato integrato negli ultimi anni con la presenza di nuovi Ricercatori a tempo determinato che hanno contribuito ad un'innovazione delle metodologie didattiche in particolare in relazione alle attività di laboratorio. L'attività laboratoriale della LM è stata migliorata grazie all'introduzione di un nuovo corso di laboratorio che integra le competenze professionali degli studenti anche nell'area biologico ed antropologica (avendo già nell'offerta didattica laboratori didattici in area chimica, fisica e geologica).
Si evidenzia che nell'ultimo periodo si è registrato un significativo aumento delle iscrizioni, specialmente da CdS di altri atenei. Tale dato conferma l'attrattiva del corso, ponendo tuttavia nuove problematiche riguardanti la necessità di reperire risorse addizionali per sostenere adeguatamente le dotazioni strumentali dei laboratori didattici.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano le **risorse del CdS** (es. personale docente, personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, ecc.) ed i relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo.*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppate in maniera più dettagliata in quadri successivi

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- - Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- - Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- - indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- - quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- - Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. per LM ed LMC, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
3. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
6. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
7. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione e permettono una completa copertura dei corsi caratterizzanti anche in termini di docenti di riferimento con rispetto ed attenzione per le competenze specifiche definite dalla corrispondenza tra i settori disciplinari di corsi e docenti. Particolare attenzione, nella selezione di docenti per ogni settore scientifico disciplinare è stato rivolto anche alla valutazione degli obiettivi didattici selezionando, dove possibile, docenti coinvolti nelle loro tematiche di ricerca negli studi sui Beni Culturali in modo da favorire un successivo collegamento con le attività di ricerca dei percorsi di tirocinio e/o preparazione della tesi di laurea. La disponibilità di docenti attivi in laboratori universitari e centri di ricerca di eccellenza fornisce ulteriori stimoli nello sviluppo del percorso formativo anche in vista di una successiva prosecuzione della formazione con un corso di Dottorato di Ricerca. Presso il Dottorato in Scienze Chimiche dell'Università di Firenze è infatti attivo anche un Curriculum "Scienza per la Conservazione dei Beni Culturali".

I docenti sono stati supportati negli ultimi anni da un'intensa attività di corsi per l'utilizzo di piattaforme e-learning per la diffusione del materiale didattico. L'ateneo ha inoltre supportato i docenti con corsi per la Sicurezza.

Il CdS usufruisce del supporto del personale tecnico e amministrativo presente nel Dipartimento di Riferimento e nella Scuola di appartenenza, del personale tecnico dei Dipartimenti interessati nelle attività didattiche, delle segreterie didattiche di ateneo e del personale delle biblioteche.

Elementi soddisfacenti: La disponibilità di docenti con elevata qualificazione coinvolti in attività di ricerca ad alto livello nelle tematiche di interesse per il CdS.

Aspetti da migliorare: La carenza di personale tecnico-amministrativo per un adeguato supporto alle attività organizzative della didattica.

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- • Dotazione e qualificazione del personale docente
- • Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Relativamente al punto 2, si suggerisce di considerare:

per le Lauree triennali: I campi di interesse e ricerca del SSD sono pertinenti con gli obiettivi didattici?

per le lauree magistrali e a ciclo unico: gli specifici argomenti di ricerca del SSD all'interno dell'Ateneo sono tenuti in considerazione e, quando congrui con gli obiettivi formativi, utilizzati per valorizzare e caratterizzare l'offerta formativa del CdS e raccorderla alla formazione post laurea (Dottorato, scuole di specializzazione) e all'attività scientifica dei dipartimenti?

Nota: Questa sezione richiede una valutazione di adeguatezza da parte del CdS

Sintesi dei Punti di forza e delle aree di miglioramento (elenco puntato)

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n. 1: aumentare la presenza di personale tecnico-amministrativo di supporto.

Azioni da intraprendere: Segnalare le carenze di personale tecnico-amministrativo per un supporto diretto alle attività del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS verificherà con la Scuola e i Dipartimenti coinvolti nella didattica del CdS la disponibilità di personale per il supporto alle attività didattiche del CdS.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il Comitato di Indirizzo, comune per laurea triennale e laurea magistrale, rinnovato parzialmente nella sua composizione, è stato riunito con una frequenza maggiore come proposto nell'ultimo Riesame Ciclico cercando di prevedere per il futuro una cadenza almeno annuale delle riunioni.

La composizione del Gruppo di Riesame, differenziata tra laurea triennale e magistrale solo come componente studentesca, è stata modificata con l'inserimento di un giovane docente RTD e sono state parzialmente distribuite le responsabilità sulle attività di revisione dei dati all'interno dello stesso gruppo adattando le azioni di riesame alle nuove indicazioni richieste da AVA2.

Le attività di revisione del percorso formativo attuate a seguito dell'azione di Riesame e delle discussioni realizzate nel CI, nel Gruppo di riesame, nella CDP di CdS e infine nei consigli di CdS hanno prevalentemente riguardato il miglioramento delle informazioni sui corsi di insegnamento e la loro disponibilità dalla pagina WEB del CdS. Infine sono state effettuate importanti azioni per il riconoscimento della figura professionale in ambito pubblico (Ministeri MIBAC e MIUR, Istituti CNR e INFN) e privato (Ditte di Diagnostica e di produzione materiali).

Parte di queste azioni sono state più ampiamente discusse nei punti 1-a e 1-b e in parte sono state realizzate in modo congiunto e/o integrato con le stesse azioni svolte per la laurea triennale L43.

*Indicazione di Ateneo: considerati i documenti di riferimento (rapporti di Riesame precedenti, relazione CPDS, SUA CdS esiti della valutazione della didattica e relazione del NV), si riassumono le azioni più significative e di carattere generale, che riguardano il **monitoraggio e la revisione del CdS** (es. specifiche attività dedicate alla revisione del percorso formativo, coinvolgimento delle Parti interessate / interlocutori esterni nell'analisi dei risultati del percorso di formazione, principali azioni di revisione e relativi risultati che hanno caratterizzato il periodo).*

Da notare che alcune azioni che potrebbero essere richiamate in questo quadro possono essere sviluppare in maniera più dettagliata in quadri successivi

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Principali elementi da osservare:

- - SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- - Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- - le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- - l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

- i. 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- ii. 2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- iii. 3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- iv. 4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
- v. 5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- i. 6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

- ii. 7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
- iii. 8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- i. 9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
- ii. 10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
- iii. 11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
- iv. 12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Contributo di docenti e studenti Gli organi di gestione del CdS (Consiglio di CdS, CDP di CdS, Gruppo di Riesame) operano in modo integrato anche sulla laurea triennale utilizzando procedure analoghe e spesso parallele sia per analizzare e risolvere le problematiche comuni esistenti in entrambi i percorsi che per i problemi specifici di ogni CdS. I processi per la gestione del CdS sono stati modificati con la definizione di nuovi ruoli e responsabilità come risulta dai [verbali di CCdS del 28/11/14](#) e del [27/2/2017](#). Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità rispettati.

L'attività di autovalutazione viene condotta da un Gruppo di Riesame (GR) costituito all'interno del CdS, (ultima delibera [CCdS del 27/2/2017](#)). La composizione del GR è comune anche al CdS triennale al fine di uniformare le attività di riesame nell'ottica del percorso completo 3+2. La composizione del GR tiene conto delle diverse aree disciplinari coinvolte nel CdS con il Presidente in carica/Responsabile del Riesame, il precedente Presidente del CdS/Responsabile dell'AQ, docenti di altri SSD di riferimento, una unità di personale amministrativo, due rappresentanti studenti (triennale e magistrale), un rappresentante del mondo del Lavoro. Il Responsabile del Riesame coordina le attività in collaborazione con il Responsabile AQ, convocando periodicamente il Gruppo di Riesame.

La revisione del percorso formativo è realizzata con una costante attività collegiale all'interno dei singoli organi di gestione che intervengono con azioni ciclicamente correlate. Le criticità segnalate durante le attività di riesame dal Gruppo di Riesame, dalla CDP della Scuola, dalla CDP del CdS o dai singoli docenti, studenti o dal personale tecnico e amministrativo vengono discusse nelle riunioni della CDP di CdS e quindi nel Consiglio di CdS affrontando problemi relativi ai singoli insegnamenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. Su richiesta della CDP di CdS vengono convocati gruppi di docenti di settori disciplinari specifici o tra loro correlati per favorire il coordinamento tra insegnamenti con tematiche affini. I rappresentanti degli studenti organizzano incontri con tutti gli iscritti per svolgere una costante azione di controllo su problemi e criticità che vengono poi analizzati nelle successive riunioni di Consiglio di CdS e CDP di CdS.

Il CdS tramite le azioni del Gruppo di Riesame e le azioni del personale tecnico-amministrativo della Scuola di SMFN compila periodicamente le schede SUA e partecipa alla redazione dei [Rapporti di valutazione](#) (Rapporto annuale fino a gennaio 2016, Rapporto di riesame ciclico e Valutazione Scheda di monitoraggio) come previsto dal sistema ANVUR e attualmente dal nuovo sistema AVA2. Le attività del GR sono programmate secondo le scadenze richieste dalla gestione ordinaria e di AQ seguendo le indicazioni della Scheda SUA, del Nucleo di Valutazione di Ateneo e della CDP della Scuola. Le relazioni tra azioni correttive proposte e loro esiti sono oggetto di discussione e valutazione in CDP di CdS e in CCdS. Gli studenti sono coinvolti nell'analisi dei dati, nell'individuazione delle criticità e nella definizione delle azioni di miglioramento. Il GR si avvale di informazioni provenienti dalla Scuola nonché informazioni coordinate da Presidio Qualità di Ateneo e fornite dai Servizi Informatici e dall'Ufficio Servizi Statistici.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni Un'ulteriore azione per valutare gli aspetti critici e definire gli interventi conseguenti in modo da ottenere un miglioramento della definizione della figura professionale e dell'organizzazione didattica deriva dalle attività svolte con gli interlocutori esterni presenti all'interno del Comitato di Indirizzo e dalle interazioni create con il mondo del lavoro grazie all'attivazione di stage per tirocini e lavoro di tesi e alle azioni di orientamento in uscita. Tali azioni sono state ampiamente discusse nei punti 1-a e 1-b e in parte sono state realizzate in modo congiunto e/o integrato con le stesse azioni svolte per la laurea triennale L43. Durante questi incontri sono state analizzate nuove possibilità di interazioni con Aziende o Enti pubblici per aumentare le opportunità dei laureati.

Azioni di miglioramento derivanti dagli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

Il CdS presenta e discute i risultati dei [questionari relativi alla valutazione](#) da parte degli studenti della didattica con un preliminare approfondimento di tutte le schede all'interno della CDP di CdS ed estendendo successivamente l'analisi e la successiva discussione al Consiglio di CdS. I risultati del I e del II semestre dell'anno accademico 2016/2017 sono stati analizzati e discussi nell'ambito delle riunioni della [Commissione Didattica Paritetica \(CDP\) di CdS \(17/5/2017, 14/09/2017\)](#) e del [Consiglio di CdS \(25/5/17, 18/7/17, 20/9/17\)](#). I giudizi espressi dagli studenti sul CdS LM11 analizzati dalla CDP confermano l'andamento positivo degli ultimi anni con risultati generalmente sempre superiori alla media della Scuola e con voti nella fascia tra 8 e 9. Anche per le domande che negli anni precedenti hanno presentato una valutazione inferiore alla media della scuola (organizzazione complessi su semestri e disponibilità spazio orario per studio) è stato osservato un miglioramento nell'anno 2016-17 rispetto all'anno precedente. Un'azione intrapresa sulla base delle valutazioni degli studenti e di segnalazioni dirette da parte dei rappresentanti

studenti nella CDP di CdS è stata la sensibilizzazione del personale docente sull'uso della piattaforma moodle gestita dall'Ateneo per favorire un rapido trasferimento del materiale didattico agli studenti. Un aspetto negativo è stata la minore partecipazione degli studenti alla compilazione del questionario in tempo utile per la valutazione dei corsi con il sistema Valmon. Infatti, nonostante il continuo invito dei docenti molti studenti hanno spesso risposto solo prima dell'esame in appelli successivi alla chiusura della valutazione Valmon evidenziando un problema comune alla laurea triennale. [La commissione Didattica Paritetica di CdS e il Consiglio di CdS](#) tramite i loro Presidenti hanno rinnovato l'invito ai docenti per un controllo della compilazione dei questionari durante la fase finale del corso di insegnamento raccomandando il monitoraggio del numero di questionari riempiti attraverso il sistema informatico di Ateneo. E' stata valutata anche la possibilità di individuare all'interno delle ore di lezione uno spazio temporale da riservare alla compilazione delle schede.

Per quanto riguarda i questionari di valutazione dei laureandi il [CCdS ha esaminato i risultati nella seduta del 18/7/2017](#) ed ha osservato come le valutazioni siano generalmente in linea con la media delle valutazioni della Scuola se si eccettua la risposta alla domanda n.12 in cui si evidenzia una carenza di aiuto dell'ateneo per gli studi all'estero. Nella successiva discussione con gli studenti è emersa la necessità di formulare il quesito in modo più chiaro in quanto le problematiche sembrano principalmente derivare dalla difficoltà di individuare equivalenze per i corsi presenti nel piano di studio del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi L'offerta formativa è costantemente aggiornata con l'inserimento delle più recenti conoscenze di interesse per gli obiettivi del CdS grazie alla presenza di docenti costantemente impegnati nella ricerca scientifica e nell'impiego sul campo delle tematiche oggetto degli insegnamenti. La disponibilità di laboratori di elevata qualità per tirocini e attività relative alla prova finale da svolgere nel settore della ricerca applicata della Conservazione e il Restauro, sia presso i Dipartimenti sia presso Aziende, Enti di Ricerca, Soprintendenze, Musei in costante interazione con il CdS, offre un importante stimolo formativo anche in vista di successivi cicli di formazione come il Dottorato di Ricerca. Queste valutazioni sono confermate dalla presenza di laureati del CdS come dottorandi nel Curriculum "Scienza per la Conservazione dei Beni Culturali" attivo presso il Dottorato In Scienze Chimiche dell'Università di Firenze.

La revisione del percorso formativo viene realizzata a seguito di proposte di variazioni avanzate da docenti e studenti durante le discussioni dei risultati della valutazione della didattica. L'analisi delle criticità e dei punti di forza ha dimostrato negli ultimi anni un'ottima capacità di identificare, affrontare e risolvere i singoli problemi individuando azioni correttive nell'ottica di un continuo miglioramento dell'efficacia del CdS. A seguito di tali valutazioni, negli ultimi anni sono state introdotte modifiche nei programmi dei corsi. Per favorire le interazioni con il mondo del lavoro sono stati organizzati all'interno di specifici insegnamenti seminari di approfondimento con la partecipazione di rappresentanti di aziende o enti pubblici.

La valutazione del percorso di studio in termini dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale è stata effettuata come previsto dalla nuova scheda AVA attraverso il Monitoraggio annuale sulla base di indicatori quantitativi. Il nuovo sistema proposto da ANVUR è certamente un miglioramento sostanziale della procedura anche se nella fase iniziale sono state evidenziate anche alcune criticità nell'utilizzo dei dati statistici derivanti dalle schede ANVUR. Infatti sono state identificate alcune incongruenze mentre per alcuni dati il numero senza un adeguato approfondimento può generare interpretazioni errate. Infatti, considerando il numero medio di iscritti alla LM e i tempi differenziati di accesso variabili tra settembre e marzo, è stata osservata una notevole variabilità di andamento su indicatori quali il numero di CFU acquisiti nel primo anno. Un'indagine del CdS sulla coorte oggetto di tale anomalia ha evidenziato l'esistenza di problemi specifici non generalizzabili come criticità del percorso formativo. Questa criticità dovrebbe tuttavia risolversi con il confronto esteso su un numero maggiore di anni.

Punti di Forza

L'analisi puntuale dei risultati dei questionari degli studenti in CDP di CdS ha permesso di intraprendere azioni correttive che hanno dato esiti positivi sulle criticità evidenziate.

Aree di miglioramento/ proposte

Per aumentare il numero di risposte ai questionari di valutazione della didattica si ritiene necessario effettuare un monitoraggio più efficace nel periodo di fine corsi di insegnamento sul numero di studenti che riempiono le schede di valutazione. I docenti saranno invitati ad individuare un periodo durante le ore di lezione da riservare alla compilazione dei questionari.

Indicazione di Ateneo: si cerca di dare risposta, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, ai punti di riflessione raccomandati

I principali aspetti da trattare sono :

- • Contributo dei docenti e degli studenti
- • Coinvolgimento degli interlocutori esterni
- • Interventi di revisione dei percorsi formativi

Sintesi dei Punti di forza e delle aree di miglioramento (elenco puntato)

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Obiettivo n.1: Miglioramento della capacità del CdS di monitoraggio e revisione

Azioni da intraprendere: Il Gruppo di Riesame e la Commissione Didattica Paritetica della Scuola si propone di aumentare il coinvolgimento di tutti i docenti nell'azione di riesame e miglioramento in modo da adeguare gli obiettivi del CdS alle mutate condizioni del mercato del lavoro. Questa azione verrà intrapresa anche con un adeguato coinvolgimento del Comitato di Indirizzo del CdS. Si favorirà inoltre la sostituzione periodica parziale dei componenti del Gruppo di Riesame, al fine di inserire sempre nuove forze ed ottenere una continua innovazione di proposte di miglioramento, pur mantenendo la continuità con l'azione del passato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS si propone di inserire periodicamente un punto di riflessione da portare all'OdG dei Consigli di CdS.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate

5 – Commento agli indicatori

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

- i. 1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- ii. 2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- iii. 3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- iv. 4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- v. 5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- vi. 6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il gruppo di Riesame ha effettuato l'analisi delle schede di monitoraggio disponibili al 31.12.2017.

Viene rilevato che i dati riportati nelle SMA riguardano gli anni 2013, 2014, 2015 pertanto si riferiscono a un periodo precedente rispetto a quello su cui è incentrato il Rapporto di Riesame Ciclico 2018.

Anagrafica del CdS. Il CdS in Scienze e Materiali per la Conservazione ed il Restauro è ad erogazione convenzionale. Nella parte anagrafica del CdS si riscontra una incongruenza tra quanto riportato come numero (5) di altri CdS della stessa classe in Italia con quello che si trova per lo stesso a.a. 14/15 nella offerta formativa di University (7).

Una media di 14 avvisi di carriera è in linea con la media nazionale e si discosta leggermente da quella di area dove è presente la sola Università di Roma La Sapienza, in cui vengono immatricolati anche studenti provenienti da un percorso di studio internazionale. Anche gli altri indicatori risultano in linea con le medie nazionali e inferiori rispetto a quella di area.

Indicatori relativi alla didattica. Si mostra una certa sofferenza negli indicatori della Didattica in particolare iC01 per (acquisizione di almeno 40 CFU nell'a.s.) e in maniera minore per iC02 e iC04 differisce di solo il 10% dalla media nazionale. Gli altri indicatori risultano in linea con le medie degli altri Atenei.

Indicatori di Internazionalizzazione. Una sofferenza viene mostrata nell'acquisizione di CFU all'estero (iC10 e iC11) in quanto la peculiarità del corso rende difficile la ricerca di corsi dai contenuti simili nelle Università straniere. Inoltre in caso di tirocinio all'estero (Erasmus traineeship) solo una quota dei CFU effettivamente svolti all'estero viene riconosciuta in carriera.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica. Si osserva un buon andamento nell'indicatore iC13, iC14, iC15, iC15BIS in linea o superiori rispetto alla media nazionale se si eccettua il 2015 dove, a causa dei piccoli numeri e della possibilità di immatricolazione dopo la fine del I semestre didattico, si è osservato un dato negativo non confrontabile con quello degli anni precedenti. In considerazione della peculiarità di questo anno si ritiene necessario monitorare l'andamento per l'anno successivo per valutare eventuali azioni correttive. I valori degli indicatori iC16, iC16BIS risultano invece inferiori rispetto alle medie degli altri Atenei evidenziando una difficoltà ad acquisire più dei 2/3 dei CFU nel I anno.

Percorsi di studio e regolarità delle carriere. Si evidenzia una sofferenza negli indicatori iC22 (laureati entro la durata normale del corso), iC23 (passaggi di CdS), e iC24 (abbandoni).

Consistenza e qualificazione del corpo docente. Tutti i valori risultano in linea con le medie nazionali.

Soddisfazione e occupabilità. Sono stati utilizzati i dati ricavati dalla banca dati Almalaurea così come riportati nel quadro C2 delle Schede SUA-CdS (anni 2014, 2015, 2016) non essendo presenti nelle schede di monitoraggio annuale indicatori specifici. Relativamente a tutto il periodo considerato il livello di soddisfazione dei laureandi è buono (>60% di valutazioni positive per tutti i quesiti) e in linea con le valutazioni medie della classe di laurea. Cresce il livello di soddisfazione relativo ad aule/attrezzature/servizi. In flessione ma sempre elevato (>60%) il numero di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea. Riguardo alla condizione occupazionale il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea risulta >80% e il numero di laureati che risultano impegnati in un corso universitario (anche dottorato di ricerca) o in un tirocinio/praticantato si attesta al 40%. Non si evidenzia un trend specifico nel numero di laureati che nel lavoro utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea, con valori che variano dal 25% al 66% a seconda del periodo e del numero di anni dalla laurea. Tutti i valori risultano in linea con le valutazioni medie della classe di laurea.

Dall'analisi degli indicatori emergono alcune considerazioni generali. Per piccoli numeri di immatricolati ed iscritti, le variazioni di qualche unità possono portare a delle fluttuazioni considerevoli. Inoltre la possibilità di immatricolazione fino alla primavera successiva compromette un buon raggiungimento degli obiettivi relativi alla formazione del I anno. Sarebbe pertanto utile individuare indicatori più specifici per le LM che tengano conto dei numeri più bassi e delle differenti tempistiche di accesso. Inoltre sarebbe utile che l'Ateneo predisponesse i dati in DAF in maniera più vicina alle variabili degli indicatori per avere un confronto più immediato e per poter permettere un monitoraggio periodico dell'andamento degli indicatori, prima di ricevere la scheda ANVUR.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo n.1: Favorire un più rapido raggiungimento dei CFU da parte degli studenti

Azioni da intraprendere: continuazione della revisione dei contenuti di tutti i corsi per il miglioramento dell'acquisizione di CFU per a.s.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente del CdS insieme ai tutor dei settori disciplinari e alla CDP di CdS organizza riunioni per la discussione della revisione dei programmi degli insegnamenti e sollecita i docenti ad inserire in syllabus tutte le informazioni aggiornate.

Indicazione di Ateneo: le aree di miglioramento individuate nel quadro precedente sono descritte in termini di obiettivi da raggiungere, attività, tempi e risorse impiegate